

Buona sera.

La presente per segnalarVi quanto avvenuto oggi durante lo svolgimento del torneo simultaneo light pomeridiano presso il \*\*\*.

Le coppie interessate sono in N e S \*\*\* e in E e O \*\*\*.

Al board 9 la licita è avvenuta come segue: Ovest apre di 2 Picche(allertato, sottoapertura a Picche) Sud dichiara 4 Cuori, Est, dopo aver brevemente pensato, passa, Nord passa, Ovest contro.

\*\*\* chiama il direttore, Sig. \*\*\*, sostenendo che Ovest, cioè il sottoscritto, non può contrare.

A fine torneo il direttore mi comunica di aver tolto il contro dal nostro punteggio, dicendo che non avevo motivo di contrare. e di conseguenza anziché assegnarci 500 punti ce ne ha assegnati 150.

Le mie carte erano:

♠ A K 9 7 6 2

♥ 5 4

♦ Q 10 5 4

♣ 5

Ho accettato tale decisione dichiarando che non era d'accordo e dicendo che avrei riferito il tutto in federazione.

Vi prego, quindi, di volermi dire perchè non avrei potuto contrare.

In attesa di Vs. riscontro in merito e ringraziando anticipatamente, porgo distinti saluti.

Ernesto Mosele

Caro Ernesto,

la decisione dell'Arbitro trova il suo fondamento nell'Articolo 16 del Codice e, in particolare, nelle lettere A e B dello stesso.

L'argomento è lungo e complesso, ma si può sintetizzare in questo modo: la lettera A ci dice che un'esitazione, come ne Suo caso, rappresenta un'Informazione Non Autorizzata (INA).

La lettera B ci dice invece che un giocatore in possesso di un'INA è soggetto a severissime restrizioni: in particolare, e semplificando molto, non gli viene permessa altra azione se non quella, o quelle, del tutto ovvie, e che non presentano alternative ragionevoli. Naturalmente, però, deve essere preliminarmente dimostrata l'esistenza di un legame logico tra l'INA e l'azione intrapresa da chi ne era in possesso.

Rapportandoci adesso al caso in esame, l'arbitro deve chiedersi (o meglio, deve chiedere a degli esperti):

a) c'è una relazione tra l'INA ed il contro o, in altre parole, l'INA può aiutare a dire contro?

b) è obbligatorio dire contro, o ci sono alternative?

Questo per quanto riguarda gli aspetti legislativi, ed attuativi della legge; nel merito, e parlando adesso da esperto, posso facilmente affermare che la risposta è un banalissimo "sì" ad entrambe le domande di cui sopra, così che trovo ineccepibile la decisione arbitrale.

In sostanza, avverta il Suo compagno che quando esita è consigliabile che poi intraprenda un'iniziativa, perché in caso contrario quasi sempre Lei verrà messo in una situazione impossibile.

Cordiali Saluti,  
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio

Non trovo nel regolamento una spiegazione a questi miei dubbi:

1) Nel caso una licita venga allertata dopo che l'altra linea avversaria ha già licitato come ci si deve comportare?

2) Se la licita fatta dopo la spiegazione viene ritirata il compagno può sfruttare tale informazione o ricade in una INA anche se l'infrazione per il ritardato alert è stata effettuata dalla linea avversaria?

Grazie per la tua cortesia

Walter Sandri

Ciao Walter,

la materia di cui alla domanda a) è regolata dall'Articolo 21B:

## **ARTICOLO 21 – CHIAMATA FONDATA SU UNA INFORMAZIONE ERRATA**

[...]

*B. Chiamata basata su un'errata informazione ricevuta da un avversario*

1. (a) Fino al termine del periodo licitativo, ed a condizione che il suo compagno non abbia successivamente effettuato una chiamata, un giocatore può, senza penalità, cambiare una chiamata senza ulteriori rettifiche per la propria linea quando l'Arbitro giudichi che la decisione di fare quella chiamata possa facilmente essere stata influenzata dall'informazione erronea fornitagli da un avversario (vedi Articolo 17E). Il non allertare prontamente quando l'alert sia richiesto dalla Regulating Authority, è equiparato ad un'informazione erronea.  
(b) L'Arbitro, in assenza di evidenza del contrario, dovrà presumere che ci sia stata un'errata informazione piuttosto che una chiamata sbagliata.
2. Quando un giocatore scelga di cambiare una chiamata dovuta ad un'errata informazione (come al punto 1. precedente), l'avversario alla sua sinistra potrà, di seguito, cambiare qualsiasi chiamata successiva egli abbia fatto, senza altra rettifica se non nel caso che, alla fine della mano, l'Arbitro non giudichi che la sua<sup>23</sup> chiamata ritirata possa aver convogliato una informazione tale da danneggiare la linea innocente, nella qual circostanza si applicherà l'Articolo 16D.
3. Quando sia troppo tardi per cambiare una chiamata, e l'Arbitro giudichi che l'irregolarità abbia prodotto un vantaggio per il partito colpevole, egli assegnerà un punteggio arbitrale.

Come puoi leggere, al suo interno c'è il riferimento all'Articolo che serve a rispondere anche al quesito b), il 16D:

## **ARTICOLO 16 – INFORMAZIONI AUTORIZZATE E NON AUTORIZZATE**

[...]

*D. Informazioni da chiamate e giocate annullate*

Quando una chiamata o una giocata sono state ritirate secondo quanto previsto da questo Codice:

1. Per una linea innocente, tutte le informazioni provenienti da un'azione ritirata sono autorizzate, tanto che l'azione ritirata sia della propria linea quanto della linea avversaria.
2. Per una linea colpevole, le infrazioni derivanti sia da una propria azione ritirata, che da una azione ritirata della linea innocente sono non autorizzate. Un giocatore di una linea colpevole non può scegliere, nell'ambito di azioni alternative logiche, una che avrebbe potuto, in modo dimostrabile, essergli stata suggerita rispetto ad un'altra dall'informazione non autorizzata.

Cordiali Saluti,  
Maurizio Di Sacco

La presente per avere un Suo autorevole parere su due problemi regolamentari che si sono verificati l'uno circa un anno fa, che avevo quasi dimenticato, e l'altro recentissimo che mi ha riaccessato il desiderio di sapere come stanno le cose.

I due avvenimenti in occasione di tornei a squadre locali, con direttore di circolo e senza sipari, e il sottoscritto, Sud, giocava nei due casi con parter diversi mentre gli avversari erano sempre gli stessi.

Nel primo caso si contestava che non avevamo chiamato il contratto di 6 Fiori come la licita sembrava imponesse (allora perchè non 6 Quadri ?) e nel secondo che non avevamo chiamato 4 Picche anziché 4 Cuori e quindi la richiesta al direttore è stata di correggere il risultato acquisito nel primo caso in 6 Fiori - e nel secondo in 4 Picche - - .

Ora quello che mi domando è che, a prescindere dalla buona fede che sono sicuro non venga messa in dubbio nemmeno dagli avversari, è possibile che il regolamento preveda queste penalizzazioni solo perchè la dichiarazione è stata quanto meno improvvisata, nel secondo caso già penalizzante di suo.

Le due mani "incriminate":

	Nord	Sud	Nord	Sud	
P	AD2	R47	1F	2Q	
C	AD62	F73	2C (*)	3SA (**)	(*) dopo lunga pensata
Q	RF2	AT742	4SA	5C	(**) dopo breve pensata
F	RD4	A85	5SA	6Q	
			6SA	fine	

Risultato: 6SA m.i. / altra sala: 6SA -1

	Nord	Sud	Nord	Sud	
P	T82	D		Passo	
C	AF2	RDT83	1Q (*)	2Q (**)	(*) forte
Q	RD6	AT54	2SA	3C	(**) controlli
F	ARD4	975	3P	3SA	
			4C (***)	fine	(***) se 3C non era transfer ?

Risultato: 4C+2 / altra sala: 6C m.i.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro Le invio i più cordiali saluti

Roberto Meloni

Caro Roberto,

mi lasci cominciare col dire che Lei fa un po' di confusione tra argomenti diversi. I casi presentati, infatti, sono entrambi relativi ad Informazioni Non Autorizzate (INA), e non a spiegazioni erranee, così che la Sua chiosa finale è decisamente impropria.

Nessuna penalità è infatti certamente dovuta per "fallo di confusione", ma se dalla confusione la coppia "colpevole" trae vantaggi attraverso delle INA, allora l'arbitro deve intervenire.

Nei due casi in esame, delle INA indubbiamente c'erano: nel primo le due esitazioni, e nel secondo l'alert su 3♥.

Le prime dimostravano incertezza sul da farsi – ma questa è un'INA – mentre il secondo ha reso pa-

lese ad Est che l'apertore aveva preso 3♥ transfer e non per naturale – di nuovo un'INA. Gli Articoli di riferimento sono, in particolare, 16A e B (che trattano genericamente di INA), e per quanto in particolare riguarda il secondo caso, il 75A (che rimanda direttamente a al 16). Ciò doverosamente premesso, debbo però anche dire che non sono d'accordo con le due richieste (decisioni arbitrali ?), né nel merito generale, né per quanto riguarda il punteggio ipotizzato.

Andiamo con ordine:

- a) L'esitazione di Ovest è del tutto irrilevante: anche volendo ammettere che questa dimostri una mano diversa dal rever ♣/♥ che la sequenza mostrerebbe, e che quindi Est fosse in reale possesso di un'INA, questo non ha certamente influenzato il risultato finale, visto che se pure Est avesse appoggiato le “♣” di Ovest, questi avrebbe poi avuto cura di rettificare a NT.

Inoltre, se è certamente vero che Ovest è in possesso dell'INA che gli dice dell'incertezza di Est, questo non ha certamente influenza la sua azione, data la mano molto forte e non ancora espressa in tutto il suo potenziale, specie in relazione al salto di Est sull'apertura.

Infine, modificare il 6♣ non ha alcun senso, visto che, come abbiamo visto, quel contratto non poteva mai essere raggiunto. Se era possibile (in teoria), dire che Ovest non avrebbe riaperto su 3NT senza l'INA, non era in alcun modo possibile obbligare Ovest a non rettificare 6♣ in 6NT (non c'è alcun nesso tra l'INA e questa ipotetica azione).

- b) Colui che era in possesso di un'INA era Est, non Ovest, e dunque Ovest medesimo non era soggetto ad alcuna restrizione di sorta nel fare le sue scelte. Inutile, quindi, discutere la validità della richiesta di far giocare 4♠, del tutto priva di ogni fondamento.

Cordiali Saluti,  
Maurizio Di Sacco